PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 101 DEL 17/01/2019

Servizio GESTIONE DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE ESPROPRI

OGGETTO: PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL'AREA METROPOLITANA DI VICENZA.
BACINO DI LAMINAZIONE LUNGO IL TORRENTE TIMONCHIO IN COMUNE DI CALDOGNO (VI).
DETERMINAZIONE DI SVINCOLO DEL SALDO DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO E ALTRI INDENNIZZI ESPROPRIATIVI DETERMINATI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 22 BIS DEL D.P.R. 08.06.2001 N. 327 SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.
DITTA N. 40: MARANGON LORENZO.

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto n. 437 del 19/11/2012 è stato disposto, previa comunicazione di avvio del procedimento effettuato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 del D.P.R. 327/2001, di approvare il progetto definitivo dei lavori di *"Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno"* dell'importo complessivo di € 46.000.000,00 comprensivo della quota di cui al piano particellare di esproprio, con effetti di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del DPR 327/2001;

Dato atto che:

- l'Ufficio per le espropriazioni ha provveduto in data 17/01/2013 con nota prot. n. 4663, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001, a dare notizia ai sigg. Marangon Lorenzo nato a Villaverla (VI) il 16/07/1955 c.f. MRNLNZ55L16M032O (per ½) e Marangoni Giovanni nato a Villaverla (VI) il 01/09/1944 c.f. MRNGNN44P01M032B (per ½), proprietari catastali degli immobili censiti catastalmente in Comune di Caldogno al

foglio 2 mappale n. 136 e al foglio 1 mappali n. 261, n. 161, n. 266 e n. 46 della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché comunicato la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio/asservimento;

- con la medesima comunicazione si è altresì provveduto a comunicare ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 l'avvio del procedimento di emanazione del provvedimento di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, invitando i soggetti destinatari della comunicazione a formulare osservazioni in merito nel termine di giorni 20 (venti);

- nel termine di cui alla summenzionata comunicazione sono pervenute n. 17 osservazioni da parte di alcuni proprietari interessati alle quali ha contro dedotto direttamente la Regione Veneto con note in data 20/03/2013;

Considerato che con provvedimento dirigenziale n. 493 del 31/05/2013 si è provveduto a disporre ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Caldogno al foglio 2 mappale n. 136 e al foglio 1 mappali n. 261, n. 161, n. 266 e n. 46 intestati catastalmente ai sigg. Marangon Lorenzo nato a Villaverla (VI) il 16/07/1955 c.f. MRNLNZ55L16M032O (per ½) e Marangoni Giovanni nato a Villaverla (VI) il 01/09/1944 c.f. MRNGNN44P01M032B (per ½), necessari alla esecuzione del progetto di cui trattasi, ed a determinare in via provvisoria l'indennità di espropriazione e di asservimento da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, sussistendo le condizioni di cui allo stesso art. 22 bis comma 2 lett. b) del DPR 327/2001;

Visto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 16 luglio 2013, e che in detta sede si è proceduto a redigere lo stato di consistenza dei beni occupati contestualmente al verbale di immissione in possesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

Visto che la determinazione dirigenziale n. 493 del 31/05/2013 è stata notificata ai proprietari ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 4 richiamato dall'art. 22 bis comma 1 del DPR 327/2001, con l'avvertimento in particolare che nel caso di comunicazione da parte del proprietario all'autorità espropriante della condivisione dell'indennità di espropriazione, dichiarazione che è irrevocabile, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 ed art. 20 comma 6 del DPR 327/2001, il proprietario ha diritto a ricevere un acconto dell'80% dell'indennità;

Considerato che i sigg. Marangon Lorenzo e Marangoni Giovanni avevano sottoscritto il ricorso n. 93/2013 ai sensi dell'art. 143 del R.D. 1775/33 contro la Regione Veneto e il ricorso per motivi aggiunti al ricorso n. 93/2013 contro la Regione Veneto, la Provincia di Vicenza e il Comune di Caldogno presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, doveva intendersi pertanto non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione e di asservimento, e che conseguentemente si era reso necessario disporre il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, dell'acconto dell'80% dell'indennità provvisoria non accettata;

Visto che con provvedimento dirigenziale n. 835 del 25/09/2013 era stato ordinato alla Regione Veneto di disporre il deposito dell'indennità di espropriazione e di asservimento presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Vicenza, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, per una somma

complessiva pari € 198.408,74 (di cui € 8.724,96 quale acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione, € 185.833,68 quale acconto dell'80% dell'indennizzo per servitù di allagamento e € 3.850,10 quale acconto 80% dell'indennizzo per scavo);

Ritenuto che, a seguito di quanto disposto con determinazione dirigenziale n. 835 del 25/09/2013, era stato costituito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, il deposito nazionale n.1227808 / deposito provinciale n. 81888 del 14/11/2013;

Verificato che con sentenza n. 128/2015, depositata il 6 luglio 2015 il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche *"dichiara il difetto di giurisdizione a favore del Tribunale regionale delle acque pubbliche in relazione alle domande concernenti corresponsione e quantificazione delle indennità conseguenti all'adozione dei provvedimenti ablativi impugnati; dà atto della rinuncia al ricorso presentata dai ricorrenti Bertorelle Francesco, Panozzo Pierina, Dall'Igna Pierluigi, Costa Maria Rosa, Vezzaro Giuseppe e Valente Giovanna e, per l'effetto, dichiara nei loro confronti l'estinzione del giudizio con compensazione delle spese; respinge per il resto i ricorsi, condannando gli altri ricorrenti al pagamento delle spese di lite, liquidate in complessivi € 10.000,00 così ripartite: € 3.000,00 per Regione Veneto, Provincia di Vicenza, e Comune di Caldogno; € 500,00 a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri; € 500.00 a favore del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare"*;

Ritenuto che i sigg. Marangon Lorenzo e Marangoni Giovanni non hanno sottoscritto il ricorso alla Corte di Cassazione presentato dal Sig. Giampaolo Altissimo + altri 40 per la cassazione della sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 128/2015 depositata il 06/07/2015 e notificata in data 22/09/2015;

Considerato che in data 04/12/2015, con comunicazioni acquisite al prot. n. 83294 e n. 83297 del 10/12/2015 di questo Ente, i proprietari hanno manifestato la volontà di condividere l'indennità di espropriazione e di asservimento determinate, con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché hanno fatto pervenire la documentazione attestante la piena e libera proprietà dei beni, depositando la documentazione prevista dall'art. 20, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;

Rilevato che con note acquisite al Ns. prot. n. 83312 e n. 83315 del 10/12/2015, i sigg. Marangon Lorenzo e Marangoni Giovanni hanno presentato altresì la richiesta di emissione del provvedimento dirigenziale di svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Visto che con comunicazione prot. n. 84412 del 15/12/2015 la Provincia di Vicenza ha chiesto alla Regione Veneto l'attestato previsto dall'art. 28 comma 3 lettera b) del DPR 327/2001 da cui risulti che non sono state presentate opposizioni di terzi allo svincolo e al pagamento della somma alla ditta richiedente al fine dell'emissione del provvedimento di svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Visto l'attestato di nulla osta prot. n. 29226 del 26/01/2016 inviato dalla Regione Veneto, pervenuto al prot. n. 5181 del 26/01/2016, che legittima la Provincia di Vicenza ad emettere la determinazione di svincolo delle indennità depositate;

Dato atto che con provvedimento dirigenziale n. 83 del 10/02/2016 è stato disposto lo svincolo e il pagamento di € 198.408,74 (di cui € 8.724,96 quale acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione, € 185.833,68 quale acconto complessivo dell'80% dell'indennizzo per servitù di allagamento e € 3.850,10 quale acconto 80% dell'indennizzo per scavo) a favore dei sigg. Marangon Lorenzo e Marangoni Giovanni e della Società Agricola Marangon Lorenzo, Sergio e Marangoni

Giovanni, somma depositata a titolo di indennità di espropriazione e di asservimento di cui alla determinazione dirigenziale n. 835 del 25/09/2013;

Visto il frazionamento n. 2016/VI0080222 del 20/07/2016, eseguito dal Geom. Giacomo Zanot di Pordenone, regolarmente approvato dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Vicenza – Territorio, delle aree che sono state interessate dai lavori, pervenuto in data 09/05/2017 e acquisito al prot. n. 33265 del 09/05/2017;

Considerato che in data 16/11/2017 con nota acquisita al Ns. prot. n. 78076 l'Ing. Massimo Coccato della Beta Studio Srl ha trasmesso un *"elenco delle ditte di cui tenere in sospeso la pratica di liquidazione finale per permettere l'espletamento delle pratiche di frazionamento per rispondere a ulteriori richieste delle medesime emerse durante il sopralluogo successivo alla riconsegna dei terreni al termine del lavori in oggetto"*, tra le quali figurano anche i sigg. Marangoni Giovanni e Marangon Lorenzo;

Visto che in data 14/12/2017 con nota Ns. prot. n. 84573 l'ing. Bertaggia ha trasmesso i frazionamenti catastali n. 2017/VI0140936 del 12/12/2017 e n. 2017/VI0140939 del 12/12/2017 regolarmente approvati dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Vicenza – Territorio, delle aree che sono state interessate dai lavori;

Dato atto che in data 21/11/2017 il sig. Marangoni Giovanni è deceduto e che con provvedimento dirigenziale n. 246 del 22/03/2018 è stato ordinato alla Regione Veneto di liquidare il saldo dell'indennità di espropriazione, di asservimento, dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, dell'indennizzo di scavo e per ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio al comproprietario Marangon Lorenzo e di depositare alla Cassa Depositi e Prestiti la quota parte spettante al sig. Marangoni Giovanni, nelle more della presentazione della dichiarazione di successione;

Dato atto che il saldo degli indennizzi espropriativi quantificati è stato liquidato al sig. Marangon Lorenzo in data 09/11/2018;

Ritenuto che, a seguito di quanto disposto con determinazione dirigenziale n. 246 del 22/03/2018, è stato costituito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, il deposito nazionale n.1329578 / deposito provinciale n. 910731 del 08/11/2018 di **€ 116.489,66** a nome di Marangoni Giovanni;

Dato atto che in forza di denuncia di successione n. 1285 vol. 9990/18 del 08/11/2018 RG n.13 RP n.3 del 02/01/2019 i beni immobili censiti catastalmente in Comune di Caldogno al foglio 2 mappale n. 136 e al foglio 1 mappali nn. 916 (ex 261/b), 915 (ex 261/a), 887 (ex161/a), 903 (ex 266/a), 896 (ex 46/b), 918 (ex 895/b ex 46/a) e 917 (ex895/a ex 46/a), interessati dal procedimento espropriativo in oggetto, risultano ora intestati a Marangon Lorenzo nato a Villaverla (VI) il 16/07/1955 c.f. MRNLNZ55L16M032O per 1/1;

Verificato che in data 14/01/2019 è stato emesso il decreto di esproprio e di imposizione di servitù di allagamento rep. 36711/79 ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 3 della Legge Regionale n. 20 del 16/08/2007 nei confronti del proprietario indicato;

Rilevato che con nota del 20/11/2018, acquisita al Ns. prot. n. 76064 del 20/11/2018, il sig. Marangon Lorenzo ha presentato la richiesta di emissione del provvedimento dirigenziale di svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Visto che con comunicazione prot. n. 553 del 04/01/2019 la Provincia di Vicenza ha chiesto alla Regione Veneto l'attestato previsto dall'art. 28 comma 3 lettera b) del DPR 327/2001 da cui risulti che non sono state presentate opposizioni di terzi allo svincolo e al pagamento della somma alla ditta richiedente al fine dell'emissione del provvedimento di svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Visto l'attestato di nulla osta prot. n. 15732 del 15/01/2019 inviato dalla Regione Veneto, pervenuto al prot. n. 2705 del 15/01/2019, che legittima la Provincia di Vicenza ad emettere la determinazione di svincolo del saldo delle indennità depositate;

Ritenuto pertanto che, sulla base degli accertamenti eseguiti e delle dichiarazioni prodotte, nulla osti allo svincolo richiesto ed al conseguente pagamento che la Cassa Depositi e Prestiti, Sezione di Venezia è autorizzata ad effettuare;

Visto che, in base all'art. 3 comma 1 della *"Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento"* prot. n. 93024 del 06/12/2012 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto, gli oneri espropriativi quantificati con il presente provvedimento sono a diretto carico della Regione Veneto e verranno liquidati dalla Regione previa acquisizione dei prescritti provvedimenti dalla Provincia;

Considerato che con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto n. 270 del 04/08/2017 è stata disposta ai sensi dell'art. 13 comma 5 del DPR 327/2001 la proroga di due anni dei termini di pubblica utilità dei lavori e delle espropriazioni, già stabilito con decreto n. 437 del 19/11/2012;

Visto il DPR 08/06/2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;

DETERMINA

1. nulla osta a che la Ragioneria Territoriale dello Stato Sezione di VENEZIA, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, provveda allo svincolo e al pagamento di € 116.489,66 somma depositata a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione, di asservimento e altri indennizi espropriativi di cui alla determinazione dirigenziale n. 246 del 22/03/2018 a favore della ditta:

   Marangon Lorenzo nato a Villaverla (VI) il 16/07/1955 c.f. MRNLNZ55L16M032O (proprietario per 1/1)

Indennità complessiva: **€ 116.489,66** non soggetta a ritenuta, a valere sul deposito nazionale n.1329578 / deposito provinciale n. 910731 del 08/11/2018 della Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti.

La Cassa Depositi e Prestiti sulla suddetta somma provvederà ad erogare anche gli interessi maturati, come per legge.

La Cassa Depositi e Prestiti è esonerata da ogni responsabilità per lo svincolo ed il conseguente pagamento che, con la presente determinazione, è autorizzata ad effettuare in favore degli aventi diritto, fatta eccezione per quanto riguarda gli adempimenti di competenza in ordine alle ritenute erariali che siano eventualmente applicabili alle somme da pagare;

2. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposto lo svincolo non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

3. Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà trasmessa, a cura della Provincia, con posta elettronica certificata (P.E.C.) o raccomandata alla ditta interessata, alla Cassa Depositi e Prestiti – Sezione di Venezia e alla Regione Veneto.

4. Un estratto del presente provvedimento è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto a norma dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

5. di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 5 della *"Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento"* prot. n. 93024 del 06/12/2012 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere di competenza regionale;

6. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

7. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

8. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di 10 anni (ID PROC. N. 740).

Vicenza, 17/01/2019

Sottoscritta dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale

Responsabile del Procedimento: Arch. Riccardo Amadori

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Claudia Bragagnolo